



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Azienda Usl Ferrara  
L'Azienda Usl di Ferrara ha personalità giuridica pubblica, autonomia economica, finanziaria, gestionale, patrimoniale e organizzativa. E' indirizzata alla erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali ad elevata integrazione sanitaria in conformità ai livelli essenziali e uniformi di assistenza previsti dal Piano Sanitario Nazionale e dalle leggi regionali locali. L'Azienda concorre alla formazione dei Piani per la salute e provvede alla realizzazione degli obiettivi indicati. Può assumere la gestione di attività o servizi socio-assistenziali su delega dei singoli Enti Locali e secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa e mediante accordi programmatici stipulati con gli stessi come si verifica con i Piani di Zona.  
Ha come territorio di competenza la Provincia di Ferrara il cui territorio è suddiviso in 26 Comuni organizzati in 3 Distretti: Centro Nord, Ovest, Sud Est.  
Il progetto di servizio civile volontario di seguito rappresentato fa riferimento ai territori del Distretto Sud Est.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01954

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

3

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

RIABILITARE COL GIOCO - III Edizione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza  
Area di Intervento: Minori  
Codice: A 02

- 6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

### **Contesto territoriale**

Il Distretto Sud Est dell'Ente è un territorio di 1330 Km<sup>2</sup> su una superficie provinciale di 2630/Km<sup>2</sup>, con una densità demografica di 76 abitanti /km<sup>2</sup> su un dato provinciale di 132/km<sup>2</sup>. Su questa estensione si insediano i Comuni di Goro, Mesola, Codigoro, Lagosanto, Comacchio, Migliaro Migliarino, Massa Fiscaglia, Ostellato, Portomaggiore, Argenta).

Il territorio si caratterizza da

- una importante distanza fra i centri abitati
- la carenza di collegamenti stradali adeguati
- una scarsa rete del trasporto pubblico

Tali elementi limitano un equo accesso sia alle strutture sanitarie sia alle strutture sociali ed educative programmate a favore della popolazione target.

### **Contesto settoriale**

I Servizi specialistici ambulatoriali del Dipartimento di Salute Mentale, U.O SMRIA (Salute mentale riabilitazione infanzia, adolescenza) offrono ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie percorsi diagnostici, riabilitativi e terapeutici multiprofessionali, in collegamento con le Strutture Sanitarie Aziendali e con le Istituzioni Territoriali.

Il servizio si rivolge alla fascia d'età 0 – 18 della popolazione del territorio di competenza

### **DISTRETTO SUD-EST**

Responsabile Dott.ssa Lorenza Zeriola

#### **SEDI**

UFFICIO: Codigoro – Via Riviera Cavallotti, 347

TELEFONO: 0533/729647 – FAX: 0533/729675

E.MAIL: npeecodigoro@ausl.fe.it

UFFICIO: Portomaggiore - Via De Amicis n. 22

TELEFONO: 0532 817453

E. MAIL: npeeporto@ausl.fe.it

#### **Modalità di accesso**

L'accesso al Servizio è regolato per appuntamento. Durante gli orari di apertura, gli operatori sono disponibili alla raccolta delle richieste di visita.

E' consigliata la richiesta del medico curante.

Il Servizio è aperto dal lunedì al venerdì.

#### **Professionisti**

Il Servizio è fornito dalle seguenti figure professionali:

- Medici Neuropsichiatri Infantili
- Psicologi
- Terapisti della Riabilitazione
  - ❖ *Logopedisti*
  - ❖ *Fisioterapisti*
  - ❖ *Educatori professionali*

### **Tipologia di attività**

Il Servizio fornisce interventi nei seguenti ambiti:

- Diagnosi, Cura e Riabilitazione
  - delle disabilità neuromotorie, psichiche e sensoriali
  - delle patologie neurologiche
  - dei disturbi specifici dell'apprendimento
  - dei disturbi della comunicazione e del linguaggio
  - dei disturbi della sfera affettiva, emozionale e relazionale del bambino, anche all'interno del suo nucleo familiare,
  - problematiche relative al disagio dell'infanzia e dell'adolescenza
- Interventi relativi all'applicazione della Legge 104/92 per la tutela e l'integrazione del minore disabile.
- Consulenze specialistiche ad Istituzioni Sanitarie, Educative ed altre agenzie Sociali.

La tipologia diagnostica si può dividere in due grandi categorie :

- diagnosi che comportano una permanenza al servizio per più di 5 anni (Utenti con patologia hard)
- altre diagnosi che comportano una permanenza al servizio per meno di 5 anni (Utenti con patologia soft)

Particolare rilevanza ha la casistica che richiede una presa in carico integrata in funzione degli articoli n. 12 e 13 della Legge 104 in materia di diritto all'educazione ed all'integrazione scolastica.

### **Dati di attività:**

Nell'Anno 2007 i dati quantitativi dell'affluenza al servizio si possono riprodurre nella seguente tabella:

**Dati periodo 01/01/2007 – 31/12/2007**

<b>Sede Territoriale</b>	<b>0-2</b>	<b>3-5</b>	<b>6-10</b>	<b>11-13</b>	<b>14-17</b>	<b>Oltre i 18</b>	<b>Totale</b>	<b>Nuovi accessi</b>
Portomaggiore	25	55	181	103	66	19	449	91
Codigoro	29	54	190	97	72	23	465	107
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>109</b>	<b>371</b>	<b>200</b>	<b>138</b>	<b>42</b>	<b>914</b>	<b>208</b>

Il Modulo Organizzativo SMRIA effettua la raccolta dati di attività attraverso il sistema regionale ELEA che produce dati uniformi e confrontabili con tutte le realtà dei servizi della Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza della regione Emilia Romagna.

### **2 - collaborazione con altri enti/associazioni la rete, sinergie e protocolli :**

Si precisa innanzitutto che non esistono sul territorio , in ambito pubblico o privato altre agenzie che si occupano del trattamento delle patologie sopra indicate.

Ciò premesso ed in linea con le caratteristiche di un servizio territoriale, lo SMRIA lavora in sinergia con il Servizio Sociale e con i Comuni afferenti al Distretto, con il Terzo Settore, Agenzie di Volontariato, Agenzie Educative e Associazioni dei familiari.

Il Servizio SMRIA utilizza il tavolo Istituzionale dell'Ufficio di Piano del Distretto di appartenenza in ottemperanza a quanto previsto dalle linee regionali per la costituzione del Piano Socio- Sanitario .

### **Elementi di criticità:**

#### **IL PROBLEMA**

- La dispersività territoriale e la precaria rete del sistema di trasporto pubblico non favoriscono l'aggregazione giovanile
- il minore con le problematiche sopra rappresentate è fortemente a rischio di

emarginazione e di non utilizzo delle competenze acquisite a scuola ed in ambulatorio, avendo così compromessa la possibilità di migliorare la qualità della sua vita.

- Il servizio SMRIA, favorisce l'organizzazione di esperienze riabilitative individuali e di gruppo finalizzate all'integrazione, con particolare riferimento a percorsi extrascolastici., le risorse in termine di personale e di monte ore offerto per queste attività non copre il fabbisogno rilevato.

**L'utilità del progetto.**

**GLI INTERVENTI POSSIBILI**

L'attivazione del progetto di Volontariato civile permette di aumentare il numero di utenti trattati e di diversificare intermini qualitativi e quantitativi l'offerta riabilitava.

7) *Obiettivi del progetto:*

Rilevato che la complessità territoriale, la disinformazione sulla presenza di soggetti aggreganti sul territorio e la poca capacità di accoglienza del diversamente abile nei contesti di inclusione socio sanitaria, il progetto qui presentato si propone di perseguire il seguente

**Obiettivi generali :**

*Favorire l'integrazione del minore portatori di h nel tessuto sociale di riferimento, attraverso lo sviluppo delle Autonomie personale*

**Obiettivi specifici**

<b>Criticità da superare con il progetto.</b>	<b>Obiettivi specifici Per le sedi di servizio</b>	<b>Indicatori/risultato atteso</b>
La dispersività territoriale e la precaria rete del sistema di trasporto pubblico non favoriscono l'aggregazione giovanile e l'integrazione dei soggetti più deboli .	Favorire l'utilizzo delle strutture di aggregazione del territorio da parte dei minori disabili in carico al servizio con l'obiettivo di aumentare socializzazione e l'integrazione del bambino e/o dell'adolescente nel proprio territorio di appartenenza.	Aumento del 10 % numero dei minori che usufruiscono delle strutture extrascolastiche - ricreative( frequenza del canile, attività espressive... )
I minori in carico al Servizio presentano problematiche che comportano un forte rischio di emarginazione e di mancata sperimentazione delle competenze acquisite a scuola ed in ambulatorio, compromettendo così la possibilità di migliorare la qualità della loro vita.	ampliare l' offerta terapeutica sia ambulatoriale ed extrambulatoriale finalizzata all'aumento dell'autonomia personale ed all'integrazione	Almeno tre progetti gestiti in collaborazione con associazioni sportive, ricreative e di volontariato

I progetti riabilitativi prevedono interventi multiprofessionali , ambulatoriali ed extra - ambulatoriali caratterizzati dall'utilizzo di tecniche educative riabilitative individuali e di gruppo attualmente insufficienti rispetto alla rilevazione della necessità .	Aumentare l'offerta di progetti che prevedano l'utilizzo di tecniche psicoeducative e socializzanti che favoriscano lo sviluppo e l' interiorizzazione delle autonomie personali e sociali acquisite in ambienti protetti come la scuola e il contesto sanitario	Aumento del numero dei progetti riabilitativi effettuati nelle strutture educative e ricreative del territorio
I progetti riabilitativi a favore dei bambini ed adolescenti in carico se effettuati esclusivamente in contesto sanitario risultano solo parzialmente utilizzabili con scarsa ricaduta sulle capacità utili allo sviluppo della loro autonomia	Implementazione dell'utilizzo nei contesti quotidiani di strumenti riabilitativi acquisiti in ambulatorio come ad es: metodi comunicativi e psicoeducativi specifici (Comunicazione Aumentativa Alternativa, Metodo Teach, Terapia espressiva .....)	monitoraggio dell'efficacia della comunicazione Aumentativa Alternativa dei bambini ed adolescenti inseriti in attività extrascolastiche

### **Obiettivi riferiti ai giovani in Servizio civile**

Per i Volontari in SC sarà un'occasione di crescita personale, umana e professionale, con un ruolo attivo nella vita sociale del territorio.

I giovani potranno sperimentare un sistema di relazioni, con l'equipe lavorativa , con i bambini e i loro famigliari , con altri giovani in SC, orientato a produrre un cambiamento in una situazione sociale di bisogno.

In particolare i Volontari del servizio civile avranno l'opportunità di valorizzare le proprie attitudini, capacità e acquisiranno competenze e professionalità utilizzabili anche ai fini occupazionali attraverso :

- l' acquisizione di conoscenze delle problematiche di cui si occupa il Servizio, delle risorse della rete dei Servizi territoriali e delle Associazioni a supporto dei bambini e delle loro famiglie.
- l'acquisizione della certificazione delle competenze di base, professionale e trasversali utilizzabili anche nel futuro ambito di impiego professionale
- la collaborazione nella realizzazione dei piani individualizzati di assistenza definiti dall'equipe di lavoro con l'obiettivo di porre al centro dell'intervento il bambino inserito nel proprio contesto. .

#### **Indicatori:**

Gradimento dell'esperienza e significatività nel percorso individuale

Valutazione delle competenze acquisite e certificate

Almeno il 60% del monte ore di servizio a contatto diretto con i bambini, in carico alle sedi di attuazione progetto.

### **Obiettivi riferiti al territorio**

La ricaduta del progetto inciderà sulla pianificazione del Piano di Zona modificando il Profilo di Comunità che si arricchirà di nuove risorse e valori quali :

- sostegno della cultura dell'integrazione e della solidarietà negli ambiti scolastici e ricreativi
- iniziative di orientamento\ informazione alla rete dei servizi rivolte alle famiglie e alle istituzioni pubbliche anche attraverso la testimonianza delle esperienze nel Servizio Civile negli ambiti locali vicini alle sedi di realizzazione del progetto

**Indicatori:**

- Questionario di gradimento degli interventi cui partecipano i volontari del servizio civile somministrato ai familiari dei bambini destinatari del progetto.
- Almeno n 2 iniziative di promozione del servizio civile nelle scuole del territorio delle sedi di progetto, tramite la presentazione dell'esperienze realizzate.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi:

<b>PRIMA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<p>FASE 0 : LA PROGRAMMAZIONE</p> <p>TEMPI : ALMENO 5 INCONTRI</p>	<p>a. Costituzione e attivazione di un gruppo di lavoro di lavoro \progettazione per la programmazione delle attività, individuare gli obiettivi del Progetto definire le modalità per il suo raggiungimento</p> <p>b. Programmazione e realizzazione delle iniziative pubbliche per la promozione del progetto ((avviso pubblico e incontro pubblico) anche per mezzo del Copresc di Ferrara.</p> <p>c. definizione per le procedure per la gestione amministrativa dei volontari e predisposizione del loro avvio al servizio.</p> <p>d. definizione delle procedure per la selezione dei volontari presentazione e condivisione del progetto all'Ufficio di Piano del Distretto di appartenenza al fine di integrarlo nelle esperienze del Piano Socio- Sanitario</p>
<p>VALUTAZIONE EX- ANTE i</p> <p>TEMPI : UN MESE</p>	<p>e. pianificazione del progetto ,</p> <p>f. definizione del sistema di monitoraggio</p> <p>g. individuazione dei tempi di valutazione del Progetto</p>
<b>DURANTE L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<p><b>FASE 1 :</b> INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA VOLONTARI</p> <p>TEMPI : 2 MESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione dei volontari</li> <li>• accoglienza ed inserimento del volontario nel contesto lavorativo</li> <li>• attività di formazione generale e specifica affiancamento dal parte dell'Olp</li> </ul>
<p><b>FASE 2:</b> AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI</p> <p>TEMPI : 10 MESI</p>	<p>Focus sul graduale affiancamento dei volontari agli operatori strutturati per le attività da svolgere .</p> <p>Dalle attività di tipo informativo si passerà alle attività con l'utenza secondo il grado di autonomia e di competenza acquisito dai volontari.</p> <p>Incontri dei volontari con OLP e Responsabile del progetto a frequenza settimanale per pianificare l'esperienza, per rilevare criticità e punti di forza del volontario</p>
<p>VALUTAZIONE INTERMEDIA</p> <p>TEMPI: ENTRO IL SESTO MESE.</p>	<p>Rielaborazione dell'esperienza, da effettuarsi dopo 6 mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per individuare eventuali aree di miglioramento nel singolo progetto</li> <li>- per un confronto trasversale sull'esperienza di Servizio Civile in azienda</li> </ul>
<p><b>FASE 3</b> AFFIANCAMENTO AGLI UTENTI</p>	<p>Nell''attività dei volontari a sostegno degli utenti, aumenta gradualmente la loro autonomia operativa restando sempre comunque sotto la supervisione degli operatori strutturati.</p>

TEMPI: 9 MESI	
VALUTAZIONE FINALE	Sarà effettuata una valutazione che terrà conto del valore aggiunto che complessivamente il progetto riporterà, nei confronti:
TEMPI - ENTRO IL 12° MESE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- degli utenti</li> <li>- dei ragazzi volontari civili</li> <li>- dei soggetti pubblici e privati coinvolti.</li> </ul>
<b>DOPO L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<b>FASE 4</b> VALUTAZIONE - EX POST  TEMPI: ENTRO 3 MESI DALLA CONCLUSIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione di risultato del progetto</li> <li>- Stima dell'impatto e del valore aggiunto del progetto</li> <li>- Individuazione di eventuali interventi correttivi per la programmazione e la pianificazione di nuovi interventi progettuali</li> <li>- Fidelizzazione dei volontari e valorizzazione sociale della loro esperienza.</li> </ul>

## 8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

### *Fase 0 : la programmazione o fase preliminare*

- a. Preliminarmente all'elaborazione del progetto di SC, il gruppo di lavoro- composto dai selettori, dei responsabili amministrativi, monitoristi, formatori, operatori dello SMRIA 1 Responsabile del Progetto e dai Referenti Aziendali del Servizio Civile Volontario elabora le criticità territoriali e le declina negli obiettivi del progetto. In questa fase verrà quindi definita la Calendarizzazione della formazione generale;
- b. Programmazione delle attività in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara finalizzate alla sensibilizzazione dei giovani verso il Servizio Civile Volontario la promozione del progetto
- c. Definizione delle procedure per la gestione amministrativa dei volontari;
- d. Definizione delle procedure per la selezione dei volontari
- e. Il progetto sarà valutato al tavolo dell'Ufficio di Piano del Distretto di appartenenza al fine di integrarlo nelle esperienze del Piano Socio- Sanitario. In questa fase tutti i componenti ( agenzia dei servizi alla persona, Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, terzo settore... ) possono dare indicazioni per migliorare le attività di politica socio sanitaria.

### *la valutazione ex-ante*

la valutazione prevede la

- Pianificazione del progetto: definizione degli obiettivi, dei tempi di realizzazione del progetto, delle azioni e delle risorse necessarie per realizzarlo.
- Definizione del piano attuativo del sistema di monitoraggio e predisposizione degli strumenti necessari.
- Individuazione dei tempi e delle modalità di valutazione del progetto

**Tempi: 1 mese.**

### *Fase 1 : accoglienza ed inserimento volontari*

- **Selezione dei volontari** la selezione prevede, concluse le fasi di verifica di ammissibilità dei candidati. colloqui finalizzati alla presentazione del progetto ai candidati idonei e di raccolta delle loro motivazioni ed interessi rispetto al progetto presentato. Sarà formulata una graduatoria in base alla quale verranno poi inseriti i volontari nel contesto settoriale.
- **accoglienza ed inserimento del volontario** nel contesto lavorativo. le attività saranno indirizzate alla conoscenza del servizio, della mission, della vision, delle sue regole, degli strumenti, delle metodologie utilizzate e degli operatori; in questa fase in particolare il volontario sarà affiancato all'operatore che svolgerà le funzioni di Olp; parte integrante di questa fase sarà anche la conoscenza del contesto territoriale, delle strutture e dei soggetti della rete di

cui il servizio fa parte .

- **attività di Formazione generale e formazione specifica** :i contenuti della formazione generale saranno trasversali e comuni.

I contenuti della formazione saranno quelli precisati al punto 34 e successivamente sviluppati nella formazione specifica che illustrerà la disciplina (salute mentale e riabilitazione in infanzia ed adolescenza) e le caratteristiche proprie di ogni settore (DSA, DSL, DDAI, DGS, CAA...) e le tecniche in uso per ognuno di essi.

**tempi : circa due mesi**

### **Fase 2: affiancamento agli operatori**

Dalle attività di tipo informativo si passerà alle attività a contatto con l'utenza secondo il grado di autonomia e competenza acquisito dai volontari.

L'affiancamento agli operatori per le attività da svolgere con utenza sarà supervisionato dall'Olp .

Il Volontario sarà inserito nel gruppo di lavoro dei professionisti che programmano i gruppi riabilitativi (normalmente della durata di almeno 10 sedute) e che si articola nella valutazione delle competenze di ingresso del bambino, nella stesura del progetto, nella sua realizzazione e nella verifica e condivisione finali con la famiglia e i soggetti esterni che hanno contribuito alla realizzazione dell'esperienza riabilitativa ( comune, associazione del Volontariato, società sportive ecc.. ).

**Tempi : 10 mesi**

### **Fase 3 L'attività parzialmente autonoma**

L'attività parzialmente autonoma prevede che il percorso di affiancamento sia svolto non come supporto al personale di riabilitazione, ma come coadiutore nello svolgimento delle varie attività strutturate e comunque in coppia con un professionista che supervisiona il volontario in servizio civile nelle seguenti attività :

- **Gruppi di espressione artistica** (musicoterapia, espressività teatrale, attività grafico-pittoriche ecc. ...) il volontario è chiamato a partecipare alla gestione di gruppi con finalità di migliorare la capacità comunicativa dei bambini prescelti per questo percorso riabilitativo. I compiti specifici sono legati al tipo di esperienza prevista.

- **Attività sportive (vela, palestra, piscina ....)**: L'attività sportiva in ambito riabilitativo trova significato rispetto a problematiche legate alla condotta e a comportamenti aggressivi che non sono affrontabili in modo efficace in ambito ambulatoriale , a livello individuale e in grandi gruppi. Sono previsti quindi piccoli gruppi extra-ambulatoriali all'interno dei quali il volontario partecipa alla loro gestione.

Il volontario attiva osservazioni utili alla periodica valutazione delle attività con particolare riferimento alla coerenza degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato.

- **pet therapy** Il Servizio SMRIA Distretto Sud -Est, in collaborazione con gli operatori cinofili del territorio, organizza percorsi riabilitativi a contatto con animali, con particolare riferimento ad attività di accudimento del cane.

Tale attività trova indicazioni positive nei confronti di soggetti con varie disabilità che necessitano di assistenza . La relazione con l'animale "capovolge " la relazione d'aiuto per cui il bambino da "oggetto" assistito diventa soggetto che assiste, migliorando così l'autostima e la valorizzazione delle competenze utili allo sviluppo psicologico del bambino.

In queste esperienze il volontario partecipa a tutte le fasi iniziando dalla costruzione del gruppo alla definizione degli obiettivi condivisi con gli operatori cinofili e alle valutazioni intermedie e finali.

- **escursioni per esperienze di conoscenza diretta del territorio.** Questo tipo di esperienza si pone l'obiettivo di aumentare il senso di appartenenza al territorio in bambini con patologie specifiche che difficilmente accedono in maniera spontanea e diretta a determinati contesti (guardia forestale, guardia costiera, vigili del fuoco, .... : compiti e funzioni) ai bambini sono forniti elementi di conoscenza delle professioni che hanno importanza civile. In termini riabilitativi questi contesti offrono la possibilità di identificazione nel contesto sociale che i bambini imparano ad utilizzare in una relazione di aiuto e solidarietà.

In queste attività il volontario coadiuva l'operatore sia in fase progettuale che di attuazione

**Tempi : 9 mesi**

## VALUTAZIONE INTERMEDIA

Dopo 6 mesi dall'avvio del progetto sarà previsto un monitoraggio durante il quale verranno coinvolte tutte le figure dell'S.C.V. (sia amministrative che operative nei singoli progetti dell'Ente), al fine di analizzare le attività fino a tal momento svolte, per apportare eventuali migliorie o modifiche.

In questa sede sarà inoltre possibile un confronto trasversale sull'esperienza di Servizio Civile per favorire una collaborazione ed un confronto produttivo tra i vari progetti e per raggiungere gli obiettivi, soddisfacendo sempre di più i criteri di efficacia ed efficienza.

Rispetto all'esperienza del volontario va verificata l'attinenza del percorso realizzato in relazione a quello proposto nel progetto, la regolarità della gestione dell'orario, l'adeguatezza della struttura organizzativa intorno ad esso.

**Sono quindi previste azioni sia presso ciascuna sede di progetto che trasversali.**

Per le azioni di monitoraggio interno: si utilizzeranno diversi strumenti di rilevazione sia qualitativi che quantitativi: il colloquio individuale tra volontario e OLP che dovrà puntualizzare le criticità ed i punti di forza del volontario **nella sua relazione semestrale** - e strumenti più strutturati quali i questionari o schede di rilevamento e gli orari di servizio.

per un confronto trasversale sull'esperienza di Servizio Civile in azienda è previsto un Incontro di gruppo con i volontari di tutte le aree del progetto alla presenza del responsabile del monitoraggio presenti OLP.

## LA VERIFICA FINALE DEL PROGETTO E LA FORMALIZZAZIONE CONCLUSIVA DELLE COMPETENZE MATURATE DAI VOLONTARI

LA VALUTAZIONE terrà conto del valore aggiunto che complessivamente riporta il progetto relativamente:

ai giovani in servizio civile che saranno stimolati a rielaborare la loro esperienza in un confronto tra valutazioni soggettive che prevedono l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- la somministrazione di un Questionario ai giovani in servizio civile per rilevare dati da rielaborare in gruppo sia per trarne indicazioni di miglioramento sia per dare alla sede di servizio la possibilità di migliorare l'organizzazione generale dei progetti successivi
- la sintesi conclusiva dell'OLP che individuerà i punti di forza del volontario e i possibili ambiti di utilizzo professionale degli stessi, e condividerà con il volontario il contenuto della certificazione di competenze.

Attivazione della procedura per la Valutazione e certificazione delle competenze maturate dai giovani in servizio civile presso le diverse sedi di servizio secondo la metodologia adattata dall'Ente

Questa metodologia valutativa inoltre rispetta il requisito irrinunciabile della responsabilizzazione del Volontario che deve sottoscrivere "per accettazione" quanto indicato nella scheda della certificazione delle competenze maturate e diventa un momento di crescita per i giovani in servizio civile in quanto la valutazione diventa un ulteriore percorso dialettico, tra i soggetti interessati, dal cui confronto possono nascere le uniche azioni di miglioramento possibili.

## DOPO L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

### FASE 4 VALUTAZIONE - EX POST

La valutazione ex-post sarà coordinata dal Responsabile del progetto e coinvolgerà tutti coloro che hanno partecipato al progetto stesso.

La valutazione degli aspetti generali dei risultati si basa su quattro criteri principali:

1. esistenza di coerenza e correlazione tra gli obiettivi specifici (indicatori - metodi - attività - risultati) previsti nel progetto e quelli ottenuti.  
In presenza di uno scostamento si indagherà sulle cause per trarne elementi finalizzati al miglioramento della ri-progettazione;
2. grado di raggiungimento degli obiettivi individuati;

3. il rispetto dei tempi di realizzazione previsti nel progetto;
4. qualità degli interventi erogati.

*La valutazione dei risultati finali fonda la sua valutazione soprattutto tra lo scostamento rilevabile tra l'atteso e l'osservato.*

Fidelizzazione dei volontari e valorizzazione sociale della loro esperienza: loro coinvolgimento nelle attività di promozione del servizio civile e di animazione del territorio promossa dal CoPrESC o dall'Ente successivamente alla conclusione del progetto.

Tempi: entro 3 mesi dalla conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

### **8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente**

#### **Nelle attività a prevalenza organizzativa \gestionale :**

- membri del gruppo di progettazione che hanno collaborato all'ideazione e alla stesura del progetto;
- responsabile amministrativo
- esperto nella comunicazione ,
- selettore accreditato
- responsabile del monitoraggio
- risorse umane coinvolte nei piani di zona inserimento del Progetto nell'ambito della programmazione 2009-2011 del Distretto sud – est nei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale nell' area Anziani – Disabili
- Responsabile del progetto di Servizio Civile che coordinerà anche la valutazione ex- post e che coinvolgerà tutti gli attori sociali che hanno partecipato al progetto (volontari, oip, tutor, formatori della formazione specifica
- i formatori : operatori ed esperti coinvolti nella formazione dei giovani del servizio civile generale e specifica

#### **nelle fasi più operative :**

Gli operatori delle équipes , in particolare gli operatori del Servizio SMRIA del Distretto Sud-Est :

- Neuropsichiatra Infantile,
- Psicologo,
- Educatore Professionale,
- Logopedista,
- Fisioterapista.
- l'Oip, che collaborerà a tutte le fasi di realizzazione del progetto rispettandone obiettivi e contenuti ;

Tutte queste figure sono dipendenti dell'Ente e secondo la loro specificità professionale saranno coinvolti nella attuazione dei percorsi riabilitativi in tutte le fasi previste e descritte nel presente progetto.

Anche i Volontari delle Associazioni di Volontariato collaboreranno alle attività riabilitative del Progetto.

### **8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

#### **fase 1 – Inserimento e accoglienza volontari**

In questa fase il volontario osserva l'operatore nella sua pratica quotidiana. E' prevista la sua partecipazione a gruppi di studio sulle patologie in età evolutiva e sulle tecniche di trattamento, a seminari e aggiornamenti professionali con gli operatori del Servizio.

Verrà inoltre inserito negli incontri con i soggetti della rete dei Servizi.

Partecipa alla stesura dei verbali.

#### **Fase 2 \3 – Affiancamento agli operatori ed alle attività verso gli utenti**

Partecipa in qualità di osservatore alle attività programmate e registra per iscritto i contenuti delle sedute di trattamento.

Partecipa agli incontri durante i quali gli operatori referenti procedono alla stesura dei progetti riabilitativi individuali o di gruppo; partecipa attivamente al progetto attraverso la frequenza ad attività di supporto svolte nei diversi contesti in seguito individuati.

Nello specifico allestisce i setting di trattamento; partecipa alle attività manuali ( grafico- pittoriche, ), psicomotorie ed espressive ( lettura e rappresentazione di testi narrativi come favole ecc.); interagisce durante le sedute di gioco con il singolo o col gruppo. Inoltre affianca gli operatori durante il trasporto degli utenti con i mezzi di servizio dalla sede ai centri dove verranno svolte le attività specifiche. Durante le riunioni di equipe contribuisce alla stesura dei verbali.

Nelle fasi valutative:

I Volontari in SC saranno partecipi di tutte le fasi valutative ( intermedia, finale, ex-post) come soggetti che devono acquisire competenze professionali rispetto alle quali saranno oggetto di valutazione e come soggetti che devono acquisire competenze per valutare il progetto e l'ambito operativo in cui sono stati inseriti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I Giovani volontari/e impegnati nella realizzazione del progetto, dovranno essere disponibili a missioni e/o spostamenti. Sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesto inoltre il necessario rispetto delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196/03).

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
									Cognome e nome	Data di nascita
1	AZIENDA USL FERRARA – Unità Operativa SMRIA – Distretto Sud Est	Codigoro	Riviera Cavallotti n. 347	27907	3	0533 729 647	0533 729 647	Dott.ssa Zeriola Lorenza	Burolo Angelica	17.08.1969

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	AUSL di Ferrara	Codigoro (Ferrara)	Riviera Cavallotti n. 347	27907	3	Bimbo Antonio	25/4/55	BMBNTN55D25D549B	Cigala Fulgosi di Pontenure Francesca	24/3/51	CGLFNC51C64L219K



18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di sensibilizzazione e promozione verranno realizzate in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara così come previsto dall'art. 2 del Protocollo d'intesa 2007 e dalla scheda adesione 2008 denominata "Attività di sensibilizzazione, promozione e orientamento al SC rivolta ai giovani e alla cittadinanza coordinate e congiunte a livello prov.le per un totale di oltre 21 ore. (come da allegati)

In dettaglio, le attività previste riguardano *l'intero arco dell'anno* per cui gli enti soci del Copresc di Ferrara concordano di collaborare alla realizzazione di attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani su:

- Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale ferrarese e regionale, gli enti attivi;
- La Carta d'impegno etico e le previsioni della Legge Regionale 20/2003, n.20 (in particolare dall'art.2, lettere a-f-g) relative ai valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile non armata, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani...);

Tali attività di sensibilizzazione e promozione saranno realizzate presso:

- Incontri nelle scuole secondarie, anche attraverso la collaborazione con realtà del III settore che già operano nelle scuole, richiedendo la possibilità di promuovere il SC all'interno dei loro percorsi (cfr percorso educazione coop.va a.sc. 2008/09 realizzato da Federsolidarietà);

- l'Università degli Studi di Ferrara, a seguito del progetto di promozione del Servizio Civile promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara e sottoscritto dal Magnifico Rettore, Prof. Patrizio Bianchi.

Tra le azioni previste, da confermare di anno in anno, vi sono: il coinvolgimento e la partecipazione del Co.Pr.E.S.C. di Ferrara al *Forum dell'Orientamento*, organizzato annualmente dall'Università degli Studi di Ferrara e rivolto agli studenti delle scuole superiori; la partecipazione a incontri di orientamento e accoglienza rivolti alle matricole; l'organizzazione di incontri di presentazione del SCN in Italia e all'estero e Regionale attraverso al collaborazione di docenti;

- gli sportelli Informagiovani del territorio provinciale ferrarese;

- luoghi d'incontro e ritrovo dei giovani (cinema, teatri, locali, centri d'aggregazione, ecc ed eventi Vulandra, Ballons Festival e Buskerso Festival);

- luoghi di incontro e ritrovo delle famiglie (fiere, eventi cittadini e provinciali...).

- Progetto "Pillole di SC" in collaborazione con il Centro Serv. per il Volontariato di Ferrara e con le scuole secondarie.

Le attività di sensibilizzazione e promozione sopra descritte:

1. coinvolgeranno i giovani in Servizio Civile impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara risulta inserito quale partner, in qualità di testimoni;
2. prevederanno la partecipazione dei referenti degli enti coinvolti;
3. prevederanno l'attivazione di un gruppo di lavoro, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara, per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e per la programmazione delle singole attività;
4. impegneranno i giovani e/o i referenti degli enti aderenti e il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara per un numero di ore indicato annualmente dall'ente nella scheda di adesione.

Inoltre, l'Ente pubblicherà, durante l'apertura dei bandi di Servizio Civile, autonomamente il Progetto attraverso:

- l'inserimento nel proprio sito internet aziendale, con contenuti semplici e di facile consultazione;
- la realizzazione di volantini da distribuire soprattutto in prossimità degli istituti di Scuola media superiore, delle Facoltà Universitarie, delle Associazioni sportive e socio culturali, dei luoghi di incontro e aggregazione giovanile, quali per es. gli Uffici Informagiovani.

Il Responsabile del presente progetto si rende disponibile a fornire ogni eventuale indicazione ed informazione utile alla conoscenza del progetto.

L'Ente parteciperà altresì alla presentazione coordinata e congiunta a livello prov.le dei progetti a bando 2009, finalizzata alla copertura totale dei posti disponibili in Provincia di Ferrara. Nello specifico aderisce alle seguenti attività previste dal Piano di promozione congiunto (allegato):

- partecipazione alla rete di collegamento tra Copresc ed enti, fornendo al Copresc dati aggiornati sulle domande pervenute;
- svolgimento presso la propria struttura, di attività di orientamento dei giovani per indirizzarli a presentare domanda per quel progetto per il quale la loro spinta motivazionale, le loro attitudini ed il loro curriculum formativo-prof.le risultano più in linea;

partecipazione ad incontri di promozione in città e sul territorio sia congiuntamente organizzati sia promossi singolarmente dall'Ente.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si intende adottare il sistema di selezione proposto dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

nessuno

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il Sistema di monitoraggio è stato condiviso in ambito COPRESC sia con specifici "tavoli di lavoro" dedicati che con momenti di incontro finalizzati alla redazione e produzione di adeguata reportistica.

L'Ente condivide il sistema e *aderisce al percorso attuativo coordinato e congiunto per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno CoPrESC (allegato)* rispettandone le relative modalità di realizzazione al fine di offrire uno strumento ai Volontari in SC ed agli operatori dell'Ente per comuni scambi di opinione, di incontro condiviso e di reciproca conoscenza.

Per quanto riguarda le attività, i contenuti e le modalità del sistema di monitoraggio coordinato e condiviso a livello provinciale *e il programma attuativo CoPeESC di accompagnamento* si richiamano pertanto gli allegati alla scheda di adesione, debitamente sottoscritta e parte integrante del progetto.

**TEMPISTICA:** L'Ente intende monitorare l'andamento del progetto durante l'intero periodo di svolgimento dello stesso prevedendo specifici momenti di rilevazione da attuarsi: ex ante, in itinere, alla fine ed ex post.

Il Monitoraggio riguarderà il Progetto in argomento e più in generale l'esperienza dei SC nell'Ente.

**MODALITA'** = Relativamente all'attività di *monitoraggio interno* per la valutazione dell'andamento e dei risultati del progetto verranno effettuati incontri periodici fra i Giovani Volontari/e, i Responsabili di Progetto, il Responsabile del Servizio Civile Nazionale, e le altre figure dell'Ente impegnate nel servizio civile a cadenza semestrale (entro i primi sei mesi e alla fine del periodo di SC).

**Oggetto del monitoraggio** = oggetto del monitoraggio interno, in particolare saranno le competenze di base, trasversali e professionali e l'impatto del servizio svolto dai giovani sull'ente e sul territorio.

Particolare attenzione sarà posta alla rilevazione di dati per monitorare l'esperienza formativa sia generale che specifica rivolta agli stessi volontari tramite la somministrazione di questionari specifici.

**Il monitoraggio interno dell'Ente sarà svolto nelle seguenti fasi:**

#### **MONITORAGGIO EX ANTE**

La definizione del sistema di monitoraggio inizia con incontri finalizzati a rilevare le aspettative dei Volontari e quelle dei responsabili di progetto.

**Un incontro collettivo** organizzato prima dell'arrivo dei volontari, **servirà a definire** le aspettative dei responsabili di progetto delle diverse sedi per condividere obiettivi generali e specifici e modalità di coinvolgimento dei volontari.

**Un incontro successivo tra responsabili di progetto e volontari avrà l'obiettivo di facilitare la** conoscenza reciproca, di presentare ai volontari il servizio in cui sono inseriti, raccogliere le loro aspettative rispetto all'esperienza che andranno ad affrontare. In questa fase ai volontari sarà somministrato un questionario di inizio servizio, il primo giorno di accoglienza;

#### **MONITORAGGIO IN ITINERE**

Si pone l'obiettivo di individuare eventuali aree di miglioramento del progetto ed anche trasversalmente di tutti i progetti di SC in essere nell'Ente:

- rispetto all'esperienza del volontario verificando l'attinenza del percorso realizzato da questi in relazione a quello proposto nel progetto, la regolarità della gestione dell'orario, l'adeguatezza della struttura organizzativa intorno ad esso .
- rispetto all'impatto sull'Ente.

Sono quindi previste azioni sia presso ciascuna sede di progetto che trasversali. finalizzate alla rielaborazione dell'esperienza

**Strumenti** = si utilizzeranno diversi strumenti di rilevazione sia qualitativi:

- **il colloquio individuale** - tra volontario e Olp per analizzare l'andamento del progetto in relazione all'attività, alle relazioni, alle competenze ed alle conoscenze acquisite dal volontario;
- **la relazione semestrale** che dovrà far emergere criticità e punti di forza del progetto;
- strumenti più strutturati tre i quali:  
questionario di monitoraggio sulla formazione generale;  
questionario di monitoraggio sulla formazione specifica;  
questionario di autovalutazione di meta percorso

Per favorire un confronto trasversale sull'esperienza di SC nell'ente sono previsti due Incontri di gruppo - a cadenza semestrale - con i Volontari alla presenza dell'esperto del monitoraggio presenti gli OLP.

*Tempi:* al sesto ed al dodicesimo mese.

### **IL MONITORAGGIO FINALE**

Il monitoraggio finale terrà conto del **valore aggiunto** che complessivamente il progetto riporterà, nei confronti del servizio, e dei volontari in SC.

#### **Strumenti:**

Ai Volontari in SC saranno somministrati:

Questionario finale SCV

Nota denominata "quello che avrei voluto dirti e non ti ho detto..." (il Volontario potrà esplicitare un suo pensiero all'Olp o al Responsabile del progetto)

Scheda di valutazione rivolta al OLP/tutor referenti dell'ente.

*Tempi:* entro il dodicesimo mese

### **IL MONITORAGGIO EX POST**

L'obiettivo della valutazione ex post è quello di rilevare il grado di realizzazione degli obiettivi del progetto e di individuare azioni di miglioramento per "ritarare" quelli futuri e di stimare l'impatto, il valore aggiunto, portato dall'esperienza di SC presso l'ente e sul territorio.

L'analisi dei dati raccolti nel corso delle fasi precedenti e sull'ulteriore raccolta di informazioni quantitative e qualitative sarà oggetto di un incontro – da tenere alla conclusione del periodo SCV - con i referenti dei servizi coinvolti nei progetti .

*Tempi:* entro tre mesi dalla conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

Il monitoraggio EX POST si basa:

#### **Analisi di indicatori quantitativi, quali:**

%  Numero di domande / Numero di volontari richiesti

%  Numero di volontari selezionati / Numero di volontari richiesti

%  Numero volontari entrati in servizio / Numero volontari selezionati

%  Numero di abbandoni / Numero volontari entrati in servizio

& Motivi e tempi dell'abbandono

%  Numero di volontari che portano a termine il servizio / Numero di volontari inseriti.

#### **Analisi di indicatori qualitativi, quali:**

Questionari per volontari raccolti

Questionari per OLP raccolti

Resoconti degli incontri con volontari

Resoconti degli incontri con referenti di progetto

Indagine di gradimento dell'utente/cliente interno ed esterno.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

nessuno

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64*

Nessuno.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Volontario in SC accede agli ambienti e alle tecnologie, comprese le specialistiche per disabili, già esistenti al servizio. Avrà accesso alla rete intranet ed alla biblioteca on line. Il tempo lavoro del personale dedicato allo studio della normativa, riunioni, incontri per la definizione dei progetti di servizio civile nazionale, eventi formativi, rientra nell'orario di servizio.  
Il costo del tempo lavoro del personale è calcolato intorno ai 1100,00 euro.  
I costi aggiuntivi quali: utilizzo auto di servizio, telefonate e collegamento internet, fotocopie, acquisto di materiali di cancelleria e materiale ludico è calcolato su 500,00 euro

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Il Co.Pr.E.S.C. - Coordinamento Provinciale degli Enti di servizio civile di Ferrara, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art.16 della L.R. 20/10/2003 n.20 e nel contesto della L.64/2001 e del D.Lgs 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dal proprio Presidente.  
L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto allo svolgimento delle attività previste dal Protocollo d'intesa allegato nei limiti indicati nella Scheda di adesione (doc. all.).

**Partner del progetto:**

- ❖ **Circolo Nautico Volano**: collabora con gli educatori alla realizzazione di gruppi educativi/riabilitativi con il supporto dell'attività di vela.
- ❖ **Cooperativa Girogirotondo**: collabora con gli educatori mettendo a disposizione i locali dei centri di aggregazione giovanile da lei gestiti, per la realizzazione di progetti di socializzazione e integrazione dei minori nel territorio di riferimento.
- ❖ **Comune di Comacchio**: attua in sinergia con il SMRIA attività di sensibilizzazione/informazione territoriale rispetto alla possibilità per i minori di accedere, durante il tempo libero, ai centri di aggregazione giovanili; realizza protocolli d'intesa con il servizio sanitario per esperienze come "movimento e musica", "leggermente atletici".
- ❖ **Servizio Sociale Area Minori** Distretto Sud Est: predispone percorsi di valutazione finalizzati all'attivazione di progetti di inserimento lavorativo ( Progetto Orientamento).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Volontario in SC farà uso di tutte le risorse umane, tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto quali attrezzature tecnologiche per la riabilitazione, automobile dell'Ente, telefono, computer, internet.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Con delibera del 22/09/08 il Consiglio del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione ha deciso di attribuire 10 crediti di tipo F per il tirocinio al presente progetto di SC.

Con lettera del 13/10/08 la Prof.ssa Emanuela Gualdi, Presidente del Consiglio Unificato CL Scienze Motorie e CL Spec. Scienze e Tecn. Attività Motoria preventiva e adattata, autorizza il riconoscimento di 13 crediti di tipo F per il tirocinio al presente progetto di SC. (Allegata nota a firma della dr.ssa Paola Boldrini dell'Università di Ferrara – Job Centre del 20/10/08).

### 28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Con delibera del 22/09/08 il Consiglio del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione ha deciso di attribuire 10 crediti di tipo F per il tirocinio al presente progetto di SC.

Con lettera del 13/10/08 la Prof.ssa Emanuela Gualdi, Presidente del Consiglio Unificato CL Scienze Motorie e CL Spec. Scienze e Tecn. Attività Motoria preventiva e adattata, autorizza il riconoscimento di 13 crediti di tipo F per il tirocinio al presente progetto di SC. (Allegata nota a firma della dr.ssa Paola Boldrini dell'Università di Ferrara – Job Centre del 20/10/08).

### 29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'ente si è dotato di un documento (allegato) denominato "Il sistema di rilevazione e valutazione delle competenze nel SCV" contenente una dettagliata elencazione delle diverse competenze acquisibili.

Il progetto in argomento consente l'acquisizione delle seguenti competenze e abilità utili alla crescita professionale dei Volontari in servizio civile:

#### **Competenze di Base:**

consapevolezza del significato del servizio civile nazionale  
riconosce il ruolo e le funzioni delle Autonomie locali e dei loro organi di Governo.  
Disponibilità a sperimentare situazioni nuove e complesse  
Capacità di ricercare le informazioni utili al proprio compito  
Disponibilità ad una partecipazione attiva nella formazione generale e specifica;

#### **Competenze tecnico professionali:**

- Capacità di assistere la persona diversamente abile, in condizione di medio o grave insufficienza mentale e/o alterazioni psichiche / compromessa attività motoria / incapacità della cura di se stesso.
- Saper fronteggiare le situazioni impreviste / organizzare l'intervento d'aiuto con l'utente/ gestire l'agenda sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione (*attività di intrattenimento, occupazionali, culturali, sportive, di gioco ecc...*) per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento.
- collaborare con il disabile e la sua famiglia nelle attività di vita quotidiana
- calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile e della sua famiglia

- distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche  
E' in grado inoltre di accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa

Al termine del progetto al Volontario in SC sarà rilasciata, da parte dell'Ente, una dichiarazione di competenza (allegato) con dettagliata descrizione di:

- ambiti di formazione sostenuti
- numero di ore complessive di servizio
- tipologia delle competenze maturate.

## Formazione generale dei volontari

### 30) *Sede di realizzazione:*

Le sedi per la formazione generale dei volontari verranno individuate, in base ai progetti approvati e finanziati, alla contingente disponibilità dell'ente e al numero di volontari da formare, tra le seguenti (cfr allegato "Piano di formazione generale dei volontari in servizio civile coordinata e congiunta a livello provinciale. Enti accreditati e soci del CoPrESC"):

AUSL – Polo formativo Aziendale – via Comacchio, 296 – Ferrara  
Aula presso Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara – c.so Giovecca, 209 e  
Biblioteca dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara - via Boschetto –  
Ferrara  
Sala presso la Casa Protetta per Anziani di Codigoro – via Cavallotti, 98 –  
Codigoro (FE)  
Sala Comunale presso Municipio di Codigoro – p.zza Matteotti, 60 – Codigoro  
(FE)  
Sala riunioni presso il Centro Servizi per il Volontariato – v.le IV Novembre, 9 –  
Ferrara  
Sala Comunale presso il Comune di Poggiorenatico – p.zza Castello, 1 –  
Poggiorenatico (FE)  
Sala Giardino - via Gramsci, 24/c – Argenta (FE)  
Aula Magna Cappuccini – via Cappuccini, 4 – Argenta (FE)  
Sala Centro Civico Comunale – p.zza Umberto I, 6 – Ro (FE)  
Sala Consigliare presso il Comune di Formignana – via Vittoria, 29 –  
Formignana (FE)  
Sala Consigliare presso Comune di Migliaro – p.zza XXV Aprile, 8 – Migliaro  
(FE)  
Sala presso Centro Multimediale del Comune di Vigarano – p.zza della  
Repubblica, 9 – Vigarano Mainarda (FE)  
Sala Consigliare presso Comune di Masitorello – piazza C. Toschi – Masitorello  
(FE)  
Casa della Cultura del Comune di Tresigallo - via del Lavoro, 2 – Tresigallo (FE)  
Sala in Palazzo Bellini, Via Agatopisto 5 Comacchio (Fe)

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà svolta in modo coordinato e congiunto a livello provinciale come previsto dal “Piano di formazione generale dei volontari in servizio civile coordinata e congiunta a livello provinciale. Enti accreditati e soci del CoPrESC”

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

nessuno

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale, condotta dai formatori accreditati dagli enti sul territorio provinciale, viene impostata con una particolare attenzione al processo formativo attraverso l’utilizzo di metodologie di tipo interattivo.  
Verranno privilegiate tecniche di conduzione che consentono la conoscenza reciproca tra i volontari, la condivisione delle motivazioni di adesione al servizio, lo sviluppo di uno spirito di gruppo e di momenti improntati alla cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.  
I momenti ludici e interattivi saranno integrati e alternati a momenti di lezione frontale per l’approfondimento dei temi inseriti nel piano di formazione generale.  
Tra le varie metodologie formative verranno utilizzate:  
giochi di conoscenza per l’avvio del gruppo  
role play  
esercitazioni di piccolo gruppo o di grande gruppo sui temi della formazione generale  
lezioni frontali integrate da momenti di dibattito  
proiezione di audiovisivi  
training  
simulazioni  
giochi di valutazione  
momenti di condivisione della struttura formativa e momenti di progettazione comune per una parte della formazione.

34) *Contenuti della formazione:*

A seguito di incontri programmatici e a valutazioni tra formatori accreditati, operatori locali di progetto (settembre-ottobre 2008), referenti degli enti interessati, si è arrivati a modulazione del piano formativo da erogare ai giovani volontari in servizio presso gli enti della Provincia di Ferrara.

Condivisi gli obiettivi di fondo della Determina 4 aprile 2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale** sono state lette e modulate tenendo conto delle specificità territoriali e degli enti aderenti, arrivando a individuare i seguenti obiettivi formativi generali:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere l'esperienza del servizio civile come esperienza formativa e di crescita personale;
- aiutare i giovani a comprendere i valori sottesi al servizio civile come strettamente legati ai vari servizi svolti;
- aiutare i volontari nella lettura del territorio come presenza di luoghi/spazi/persona volte alla valorizzazione e alla tutela di temi quali la solidarietà, la pace, la difesa della patria in modo nonviolento;
- aiutare i volontari a sentirsi parte di un unico gruppo unitario a livello nazionale e territoriale.

I moduli formativi saranno così affrontati:

- Identità del gruppo in formazione
- Diritti e doveri del volontario in servizio civile

5 ore

- La solidarietà e le forme di cittadinanza

(con testimonianze di referenti territoriali di promozione sociale, valorizzando il terzo settore)

10 ore

- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- La protezione civile

5 ore

- Il dovere di difesa della Patria

5 ore

- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

5 ore

- La difesa civile non armata e nonviolenta

5 ore

- Il lavoro per progetti

5 ore

- Presentazione dell'ente *a carico di ciascun ente*

5 ore o più

### 35) *Durata:*

Formazione generale: n. 45 ore, di cui:

40 ore: percorso di formazione generale secondo moduli formativi indicati, conformemente alla normativa vigente in materia;

5 ore a carico dell'Ente per affrontare il modulo "Presentazione Ente"

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Azienda Usl Ferrara – Servizio SMRIA Sud Est Via Cavallotti n. 347 – Codigoro -

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Neuropsichiatra Infantile - Dott.ssa Franca Emanuelli nata a Brescia il 11/08/1961  
Psicologa Dott.ssa Edda Benazzi nata a Codigoro il 31/03/1953  
Logopedista Sig.ra Roberta Valenti nata a Bologna il 20/05/1961  
Logopedista Dott.ssa Anna Sitta nata a Ferrara il 28/4/1961

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Neuropsichiatra Infantile Dott.ssa Franca Emanuelli : referente nella formazione specifica del Disturbo di Attenzione e Iperattività (DDAI) appartenenza al Gruppo di lavoro aziendale per la stesura del protocollo diagnostico e di trattamento. (cfr curriculum allegato)  
Psicologa Dott.ssa Edda Benazzi: referente nella formazione specifica dell'Autismo appartenenza al Gruppo di lavoro aziendale per la stesura del protocollo diagnostico e di trattamento. (cfr curriculum allegato)  
Logopediste Roberta Valenti, Anna Sitta: referenti nella formazione relativa alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). (cfr curriculum allegato)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Inserimento, affiancamento nei contesti di lavoro e formazione sul campo.
- Gruppi di studio relativi ai contenuti della formazione

41) *Contenuti della formazione:*

**Autismo** : apprendimento dei contenuti del protocollo di diagnosi e di trattamento  
**DDAI** (Disturbo dell'attenzione e iperattività) : apprendimento dei contenuti del protocollo di diagnosi e di trattamento  
**DSA** (Disturbo specifico di apprendimento) : apprendimento dei contenuti del protocollo di diagnosi e di trattamento  
**CAA** (Comunicazione aumentativa alternativa) : apprendimento delle tecniche di applicazione del metodo  
**Struttura del DSM e Servizio SMRIA aziendali:** apprendimento degli elementi del contesto organizzativo

42) *Durata:*

60 ore

**Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**Per la valutazione della formazione generale sono previsti:**

- La raccolta di giudizi di gradimento attraverso colloqui informali in itinere;
- una valutazione a distanza di tempo;
- un questionario di valutazione relativo alla formazione generale somministrato al

termine della prima fase della formazione generale (prime 30 ore);

- una scheda di valutazione individuale e anonima, somministrata al termine del servizio, che richiede dati anche sulla formazione ricevuta.

Per quanto riguarda la formazione specifica, il personale coinvolto all'addestramento dei volontari di SC provvederà a monitorare costantemente le competenze acquisite e la qualità delle attività svolte attraverso la compilazione di una scheda appositamente predisposta e con una reportistica a fine progetto).

Il Progettista Sig.ra Rosa Dalbuono

Il Responsabile del Servizio civile nazionale  
Dr. Felice Maran